N.2 - 2021

Notiziario di informazione inverno 2021/2022

TERRE ALTE

MADONNA DI CAMPIGLIO

Investimenti ingenti arrivano in paese
Pag. 6

E... che il magico inverno abbia inizio...
Pag. 12

1957: la 3tre arriva a Madonna di Campiglio
Pag. 27

PRO LOCO
MADONNA DI CAMPIGLIO

Consiglio direttivo in carica
per il triennio 2020-2023

Presidente
Giulia Cirillo

Vicepresidente
Valeria Murri

Segretaria
Benedetta Bresadola

Tesoriere
Angelo Ferrazza

Consiglieri
Valeria Alessio
Alberto Angeli
Elena Caola
Martina Marcora
Mirella Valcanover

PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO
con sede in PINZOLO
Fraz. Madonna di Campiglio (TN),
via Pradalago, 4 - tel. 379.1177355
codice fiscale 95016260226 - partita IVA 02074810223
www.prolococampiglio.it
prolococampiglio@gmail.com

TERREALTE
MADONNA DI CAMPIGLIO

Periodico semestrale n° 2 2021

Editore
Pro Loco Madonna di Campiglio

Direttrice responsabile
Elena Baiguera Beltrami

Comitato di redazione
Giulia Cirillo
Valeria Murri
Ilaria Collini
Paolo Bisti
Caterina Cozzio
Valeria Alessio
Christian Armani

Direzione e amministrazione
Pro Loco Madonna di Campiglio
Via Pradalago, 4
Segreteria Laura Bailini
Tel. 379.1177355
terrealte.madonnadicampiglio@gmail.com

Realizzazione e stampa:
Effe e Erre Litografia – Trento

Foto di Copertina:
Una veduta di Madonna di Campiglio,
Foto Paolo Bisti

Rivista semestrale registrata presso
La Cancelleria del Tribunale Civile di Trento
al n°12/21 del 26 maggio 2021

distribuito a cura della
PRO LOCO Madonna di Campiglio

Sommario

4 Il nostro notiziario: ancora più ricco il numero invernale

5 Share the love. Una scatola per i più bisognosi

6 Investimenti ingenti arrivano in paese

9 La contesa su Ragoli II parte (1924-1970)

12 La Zangola: il nuovo progetto di riqualificazione

12 E... che il magico inverno abbia inizio....

16 L'Associazione Albergatori e la tutela dell'identità alpina

19 I commercianti di Madonna di Campiglio, 50 anni di storia e tanto impegno

22 Sport non solo nel corpo ma anche nella mente

27 1957: la 3Tre arriva a Madonna di Campiglio

34 Fritz Ruppert, un amato e stimato pioniere del turismo

37 L'Associazione Volontari Trasporto Infermi, una grande risorsa

40 In Parrocchia due grandi novità

42 L'Apt Madonna di Campiglio e le novità della Skiarea

45 I numeri utili per i nostri ospiti

46 La nuova telecabina "Fortini-Pradalago" al Grostè

48 Le vostre emozioni sui nostri social

49 "La Cassa Rurale" e il territorio

IL NOSTRO NOTIZIARIO: ANCORA PIÙ RICCO IL NUMERO INVERNALE

Terre Alte Madonna di Campiglio torna in versione invernale!

Ecco il secondo numero del periodico Terre Alte - Madonna di Campiglio, un progetto di comunicazione e informazione nato dal desiderio di raccontare diversi aspetti legati al nostro ambito territoriale.
Il primo numero, stampato in 5 mila copie e distribuito attraverso l'aiuto delle edicole del paese e da alcuni volontari, è arrivato nei negozi, negli alberghi e nei condomini di Madonna di Campiglio ed è stato piacevolmente accolto e sfogliato dalla maggior parte dei nostri ospiti.
Un mezzo efficace, di facile consultazione che si è dimostrato essere d'aiuto per orientarsi al meglio nel nostro contesto e per scoprire le attività organizzate durante i periodi di alta e bassa stagione.
Un inaspettato successo, che ci ha motivato nel proporre un numero invernale denso di novità, sia in termini di curiosità, che di notizie utili per chi si trova a soggiornare nella nostra località.
I temi che vogliamo proporvi per questo numero invernale, con una foliazione più ampia rispetto al numero precedente, sono molteplici: si parlerà della prima edizione della 3Tre a Madonna di Campiglio nel 1957, della storia dell'Associazione Albergatori nata nel 1946, dell'interessante storia dell'organo della Chiesa Santa Maria Nuova arrivato direttamente dalla Germania e tanto altro.
Colgo l'occasione per ricordare che Terre Alte vuole essere uno spazio libero nel quale chi vorrà scrivere e raccontare progetti, o aspetti legati alla storia, alla tradizione, allo sport e a iniziative di vario genere riguardanti Madonna di Campiglio, potrà contattarci scrivendo alla e-mail della redazione terrealte.madonnadicampiglio@gmail.com.
L'importanza della condivisione e della collaborazione rappresentano le fondamenta sulle quali è nato questo progetto, l'obiettivo è quello di arricchire il lettore fornendo curiosità, interviste, notizie, aggiornamenti e informazioni pratiche, per vivere al meglio la permanenza nel nostro territorio.
RingraziandoVi per il supporto, spero di ritrovare il Vostro interesse nelle prossime edizioni.
Un augurio sincero per una stagione invernale all'insegna della ripartenza a tutti i nostri operatori turistici e una felice vacanza a tutti gli ospiti affezionati a Madonna di Campiglio.

Giulia Cirillo
Presidente della Pro Loco Madonna di Campiglio

SHARE THE LOVE UNA SCATOLA PER I PIÙ BISOGNOSI

di Valeria Murri

Le nostre località di montagna, sono sempre affollate di turisti, in estate e in inverno, grazie ad uno standard di vacanza qualitativamente interessante.

La Pro Loco Madonna di Campiglio, con i suoi volontari, è consapevole che all'interno di una realtà fortunata come la nostra, convivono situazioni diverse: famiglie in difficoltà e genitori immersi a capofitto nella lotta quotidiana per una vita dignitosa.

Con questo piccolo gesto noi vorremmo che il Natale illuminasse anche gli angoli più bui, i più nascosti del nostro vivere insieme, quelli che nessuno vede, o vuol vedere, dei quali spesso ci si dimentica.

In occasione del Natale 2020, la Pro Loco Madonna di Campiglio, in collaborazione con le Pro Loco di Mavignola, Pinzolo e Carisolo, avevano unito le forze per rivolgere un pensiero alle famiglie in difficoltà della nostra valle, raccogliendo 500 pacchi dono.

Visto il gradimento della precedente raccolta, quest'anno l'iniziativa verrà riproposta con lo stesso titolo "Share the Love – Una scatola per i più bisognosi".

Alle citate Pro Loco della prima edizione, per il Natale 2021, si sono unite anche Giustino e Massimeno.

I pacchi dono verranno affidati alla Protezione Civile di Pinzolo, che arriverà alle famiglie, agli anziani, alle persone sole, o disagiate, per regalare un sorriso.

I COMUNI DI PINZOLO E TRE VILLE CI AGGIORNANO

INVESTIMENTI INGENTI ARRIVANO IN PAESE

La difficoltà negli appalti e nel turn over dell'organico potrebbe creare qualche ritardo, la situazione illustrata alla popolazione dalla giunta comunale di Pinzolo lo scorso novembre

Rivedere i nostri ospiti di nuovo sulle nostre montagne, rivedere i colori, i sorrisi della vostra allegria, del vostro divertimento sulle nostre piste da sci, nei nostri alberghi, nei nostri negozi, nei nostri locali, dopo un inverno 2020 a dir poco surreale, per noi è una gioia che non potete nemmeno immaginare, al di là di ogni discorso economico.

Qualche disagio purtroppo non riusciamo a evitarvelo, a causa dei cantieri aperti in piazza Righi, uno sconquasso certamente fastidioso, ma che porterà ad una riqualificazione complessiva della piazza. Inoltre, Madonna di Campiglio beneficerà di una serie di interventi e di opere pubbliche e infrastrutture che la località attendeva da decenni, con investimenti che superano i 15 milioni di euro.

Il più importante sicuramente sarà il centro acquatico al Centro Rainalter, ma anche il marciapiede che dalla telecabina Fortini permetterà di raggiugere a piedi Campo Carlo Magno, non è una realizzazione di secondaria importanza, data la pericolosità di quel tratto percorso a pie-

di, soprattutto di notte. Numerose altre opere, che fanno capo a servizi per il territorio, quali il collettore fognario Campiglio- Pinzolo e l'opera di presa dell'acquedotto genziana, che non sono visibili ai nostri ospiti, sono comunque interventi di enorme portata per la località, che andavano ripristinati con urgenza.

Durante l'incontro dello scorso novembre tra la comunità e l'amministrazione comunale di Pinzolo sono emerse le difficoltà che i comuni stanno incontrando a causa

Il rendering del centro acquatico al Rainalter

LAVORI IN FASE DI APPALTO

1)	MARCIAPIEDE FORTINI /CCM	1.000.000 €
2)	PONTI STRADA PER MALGA RITORT	200.000 €
3)	PISCINA CENTRO RAINALTER	6.200.000 €
4)	COLLETTORE FOGNARIO CAMPIGLIO PINZOLO	4.000.000 €
5)	ROTONDA COE	1.000.000 €
6)	ALLARGAMENTO PONTE DI NAMBRONE	700.000 €
	TOTALE	13.100.000 €

LAVORI CONCLUSI

1)	BRIGLIA FILTRANTE RIO GROTTE (DETASSIS).	300.000 €
2)	BRIGLIA FILTRANTE RIO PATASCOSS CARABINIERI	500.000 €
3)	CANALE STAZ. CARABINIERI / HOTEL BONAPACE	310.000 €
4)	MARCIAPIEDE / ILLUMINAZIONE VIA CAST. INFERIORE.	730.000 €
5)	PASSERELLE PALU'	160.000 €
6)	PASSERELLA STORK LAGHETTO	0 €
	TOTALE	2.000.000 €

della pandemia, nell'assolvere al compito primario di creare servizi ed opere pubbliche per i cittadini.
Manca personale, tecnico, amministrativo, contabile (in tutti i comuni) le associazioni dei comuni prima e lo smart working di molta parte dei dipendenti in questi ultimi due anni, hanno creato ritardi nel dipanare una burocrazia già di per sé elefantiaca, che spesso esplode anche in ricorsi a seguito di espropri.
Le gare d'appalto per assegnare i lavori sono quanto di più complicato in questo momento, molte imprese hanno chiuso i battenti e quelle rimaste sono talmente oberate di lavoro che accettano soltanto i lavori economicamente più vantaggiosi per la propria ditta.
Dunque, nonostante la buona volontà delle amministrazioni comunali, viaggia tutto più a rilento rispetto al passato e con difficoltà.
La buona notizia è che gran parte delle opere più importanti sono già finanziate e pertanto esiste la certezza sulla loro realizzazione.
Rimaniamo comunque fiduciosi, la ripresa economica c'è, i finanziamenti pure, quindi si ripartirà, anche scontando qualche ritardo.
Per quanto riguarda le opere in programma nella località il vicesindaco di Pinzolo Albert Ballardini le ha sintetizzate in alcuni box, molto schematici, con tanto di spesa pubblica impegnata, che per chiarezza vi proponiamo così come lui stesso li ha esposti alla popolazione.

LA CONTESA SU RAGOLI II PARTE (1924-1970)

È stata pubblicata la scorsa estate, a cura del Comune di Tre Ville, la ricerca storica di Aldo Gottardi dal titolo "La contesa su Ragoli II parte (1924-1970)", riguardante una vicenda amministrativa durata 46 anni, che ha coinvolto i comuni di Ragoli e Pinzolo.

Comune di Tre Ville

Come è noto una vasta superficie di territorio a **Madonna di Campiglio**, in destra orografica rispetto alla Sarca, insiste sul Comune Catastale di Ragoli II parte. Le origini di questa configurazione si perdono nella notte dei tempi e sono legate all'alpeggio e alla nascita delle "proprietà collettive" delle Regole di Spinale e Manez.

Il documento che scatenò l'annosa contesa amministrativa risale al 10 settembre 1924. Siamo all'inizio del periodo fascista e il sottoprefetto di Tione, Bettarini, invia al Sindaco di Pinzolo un brevissimo documento che riportiamo integralmente: "*La giurisdizione su Madonna di Campiglio spetta a codesto Comune (inteso Pinzolo N.d.R.) e gli altri Comuni non vi possiedono che come privati. Pertanto, l'emanazione di provvedimenti amministrativi, la riscossione delle tasse e tutto quanto riguarda la funzione amministrativa è di stretta esclusiva competenza di codesto Comune.*" Poche righe che scatenarono una vera e propria bufera durata decenni.

Con questo documento, infatti, la potestà amministrativa su una porzione di territorio veniva affidata d'ufficio ad un Comune diverso rispetto a quello catastalmente competente.

All'epoca le **Comunità di Ragoli** e la **Proprietà Collettiva delle Regole** insorsero contro questo provvedimento, che di fatto non aveva valenza giuridica.
Ne derivarono proteste, ricorsi, una disputa infinita, ma ben presto il tutto venne derubricato a causa delle pesanti e limitanti modifiche imposte dal regime fascista alle autonomie degli enti locali.
In seguito, arriverà il secondo conflitto mondiale, la contesa, iniziata nei primi anni Venti, del secolo scorso verrà sospesa e soltanto con la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta questa questione irrisolta vedrà di nuovo la luce.
Iniziò in quegli anni, un nuovo veemente approccio alla rivendicazione del territorio di Ragoli II parte, con nuove energie e nuovi amministratori, in particolare dell'allora Sindaco di Ragoli, **Lino Guardini**.
Non fu di facile risoluzione questa intricata vicenda, ma per chi avrà la voglia e la pazienza di leggere il bel libro di Gottardi, quasi un giallo storico, risulterà chiaro che l'attuale clima di collaborazione presente tra i due comuni (Pinzolo e Tre Ville) non vi era sicuramente a quei tempi.
Le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale di Tre Ville a curare la pubblicazione del volume sono efficacemente esposte dal sindaco **Matteo Leonardi.**

"*La storia, antica o recente che sia, ci aiuta a ricostruire gli avvenimenti che ci hanno condotti all'attualità-* **spiega Leonardi** *- Siamo abituati a parlare di storia immaginando spesso e volentieri civiltà lontane nei luoghi e nei tempi, ma negli ultimi anni, grazie anche al lavoro del gruppo Mnemosine ed a collaborazioni con storici che ci hanno aiutato a ricostruire gli eventi, stiamo cercando di recuperare documenti e testimonianze legate a vicende di storia locale. Con questa pubblicazione abbiamo voluto concentrarci su un aspetto della nostra storia che, seppure piuttosto recente, è sconosciuto a gran parte dei nostri cittadini. Accadimenti importanti sono avvenuti in quegli anni, un passaggio chiave che merita di essere ricostruito, perché se non fosse stato per la volontà di quelle persone che hanno profuso attenzione e dedizione oggi conosceremmo una realtà amministrativa ben diversa.*
Madonna di Campiglio è una località che non ha bisogno di presentazioni ed è difficile utilizzare aggettivi che non siano già stati inflazionati a più riprese. Il suo centro abitato è amministrato da due enti, il comune di Pinzolo ed il comune di Tre Ville, e sul territorio circostante si trovano numerosi enti proprietari: la Comunità delle Regole di Spinale e Manez, altri Comuni, alcune Asuc, oltre al Parco Naturale Adamello Brenta che, seppur non proprietario, ha voce in capitolo su buona parte del territorio extra urbano.
Oggi i rapporti tra chi amministra il territorio sono definiti da un quadro normativo

Tre vedute del territorio di Tre Ville - foto by ebb

chiaro – **prosegue il sindaco di Tre Ville** - *sia per l'amministratore, che per il cittadino e si lavora per il raggiungimento di obiettivi comuni utili alla crescita, talvolta attraverso progetti sovracomunali condivisi. Arrivare a questa situazione, tuttavia, non è stato né scontato, né semplice, ci è voluto un percorso lungo che si è concretizzato grazie ad alcuni amministratori che negli anni si sono spesi per il bene della comunità, evitando che le scelte di pochi individui pregiudicassero i diritti di molti.*

Questo elaborato ha l'obiettivo di presentare una cronaca di quegli anni, rendendo merito a chi si è prodigato per il riconoscimento di un diritto e ricordarci che dietro ad ogni cosa, anche la più scontata, c'è spesso l'impegno, la passione e la tenacia di chi ci ha preceduto.

Ringrazio ancora una volta Riccardo Guardini per lo spunto e per la condivisione di alcuni dei documenti che troverete, Aldo Gottardi, autore del testo, che ha condotto la ricerca con professionalità e con quella giusta passione che crea un valore aggiunto in ogni lavoro ed infine desidero ringraziare Rosella Pretti, Biagio Leonardi ed Umberto Fedrizzi che hanno costituito il gruppo di lavoro che ha sviluppato questo progetto dall'idea iniziale alla sua conclusione, nonché le famiglie Scalfi (Baito) e Paoli (Malioc) per aver permesso la consultazione di atti di loro proprietà **- in conclusione, un augurio da parte del primo cittadino di Tre Ville**- *Spero che venga appieno compreso lo spirito che ha animato la volontà di portare alla luce una tale intricata vicenda amministrativa, inteso come ringraziamento per taluni e non come condanna per altri, inteso come approfondimento storico, senza giudizio o pregiudizio, inteso come suggerimento e monito alle future generazioni. Collaborazione, sincerità nei rapporti, priorità del bene comune è la via migliore da seguire per ogni buon amministratore."*

Il Libro è disponibile per gli ospiti di Ragoli II parte (oggi Tre Ville), presso l'ufficio Comunale di via Vallesinella a Madonna di Campiglio

LA ZANGOLA TORNERÀ PRESTO AL SUO ANTICO SPLENDORE

Grazie ad un progetto di riqualificazione che prevede un RistoClub, un Aprés Ski e una Boutique Hotel.

La piana di Nambino è uno degli angoli più suggestivi dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, sopra l'abitato di Madonna di Campiglio. All'interno di un contesto così pregevole gli edifici della ex discoteca La Zangola (l'antica malga, la Zangolina, e il parcheggio) attendevano da anni un intervento di riqualificazione.

A conclusione del lungo contenzioso legale l'Asuc di Fisto ha immediatamente predisposto un bando, grazie al quale si è fatta avanti una società di Milano la "**5 Club S.r.l.**", composta da un raggruppamento di imprese, con un progetto qualitativamente interessante, che ha riscosso gli apprezzamenti di tutta la maggioranza del Comitato di Gestione dell'ente. Ristoran-

te, aprés-ski e Boutique Hotel, rappresentano le attività cardine della nuova Zangola, che a cavallo degli anni '90 fu uno dei club più "trendy" e meglio frequentati delle Dolomiti. Tramontata dunque l'epopea delle discoteche, ora la tendenza della vacanza più ricercata è orientata verso gli "Hotel de Charme" e le proposte gourmet. Il progetto della nuova Zangola presentato dalla società milanese, pertanto, è stato giudicato coerente con l'offerta di una stazione turistica di prima grandezza come Madonna di Campiglio. Un nuovo inizio, con grande soddisfazione dell'ente proprietario, arrivato dopo la lunga chiusura seguita al cedimento del tetto nel 2014. Quello proposto, come si apprende dal preliminare, è un **progetto di project financing da 8.080.000 euro**, a cui l'Asuc parteciperà con **1.900.000 euro**, mentre la società vincitrice del bando garantirà all'Asuc un canone di affitto di **150 mila euro** per **15 anni**.

Secondo il "work in progress" ipotizzato dai proponenti la nuova struttura potrebbe **vedere la luce nel dicembre 2022**. «Il percorso - aggiunge il presidente dell'Asuc - è stato lungo. Siamo rimasti in attesa fino alla sentenza della Corte dei Conti, nel 2018, ma appena abbiamo avuto la possibilità ci siamo attivati per arrivare alla definizione di questa prima parte del progetto».

Molte le novità sulla carta in termini di riqualificazione: la suddivisione della struttura in tre aree, con il **ristorante, l'aprés ski** e **l'hotel**. Per la **Zangola Ristoclub** è prevista la ristrutturazione dell'edificio principale esistente. **L'Aprés Ski** sarà costituito da una **terrazza di 1.000 metri quadrati** e nella **Boutique Hotel**, che verrà edificata sul sedime dell'ex Zangolina, prenderà posto un edificio su **4 livelli interamente rivestito in legno**. All'interno, oltre alle suites, una **Spa di 280 metri quadrati**, con annessa **piscina riscaldata, palestra** e vari locali tecnici e di servizio: lavanderia, deposito sci, magazzino, locale caldaia. La società che opererà sull'area della Zangola non è nuova a questo tipo di interventi, ha già realizzato progetti simili a Courmayeur in Val d'Aosta. Inutile dire dunque che questa nuova prospettiva di rilancio della Zangola è molto attesa dalla comunità di Madonna di Campiglio. Si tratta infatti di una nuova realtà che farà da traino alle istanze di destagionalizzazione e al potenziamento dell'offerta turistica con un importante posizionamento della struttura in fascia medio alta, grazie ad una collocazione a dir poco invidiabile.

E... CHE IL MAGICO INVERNO ABBIA INIZIO...

Abbiamo pensato intensamente a come avremmo inaugurato questa stagione invernale dopo un inverno, quello del 2020, con le nostre attività chiuse, gli impianti fermi, i negozi e gli alberghi vuoti.

Abbiamo concordato tutti insieme che ci saremmo concentrati per regalare alle famiglie in arrivo nella nostra località una atmosfera natalizia nell'intimità e nella suggestione del nostro meraviglioso ambiente alpino.

Musica, sport, cultura, intrattenimento e feste per i bimbi, dunque, con un impegno a tutto campo da parte di noi volontari della Pro Loco Madonna di Campiglio, per garantire ai nostri ospiti l'autentica magia del Natale.

Immersi nel bianco dei nostri scorci paesaggistici, i bimbi aspetteranno Santa Lucia con l'asinello in arrivo il 12 dicembre, vivranno uno specialissimo villaggio di Babbo Natale per un intero weekend il 17-18 e 19 dicembre ed ancora potranno cantare le musiche dei più famosi cartoon di Walt Disney il 28 dicembre, per terminare giocando con una coloratissima befana il 6 gennaio.

Per tutta la stagione invernale, inoltre, le Guide alpine saranno a disposizione per i desideri dei "piccoli alpinisti", mentre nelle piazze e per le vie del paese non mancheranno i concerti, le castagnate per grandi e piccini e la fiaccolata di capodanno.

A fine dicembre e gennaio spazio ad avventura e cultura, con i nostri alpinisti e le proiezioni dei virtuosi delle slakline. L'intrattenimento culturale vedrà i libri freschi di stampa dei nostri autori, con i quali vi condurremo per mano in un entusiasmante viaggio tra natura, narrativa e grandi eventi sportivi.

Non ci resta dunque che augurare a voi tutti un sereno Natale e un inverno che tutti ci auguriamo pieno di neve, di sport e di momenti speciali e giornate serene.

Il Natale con noi

Per tutta la Stagione invernale

Il Piccolo Alpinista d'inverno

Gita settimanale per bambini accompagnati dalle Guide Alpine di Madonna di Campiglio

Venerdì 10 dicembre 2021

The Big Violinist

Dalle ore 17:30 alle ore 20:00 Piazza Sissi

Sabato 11 dicembre 2021

Concerto Gospel

Ore 18:30 Piazza Righi – ingresso libero
CORO GOSPEL VOICES FAMILY 5tet

Domenica 12 dicembre 2021

Arriva Santa Lucia!

La Santa arriva in Piazza Righi con l'asinello
Merenda per tutti!

Lunedì 13, Martedì 14 e Mercoledì 15 dicembre 2021

SHARE THE LOVE – Iniziativa Sociale

Dalle ore 10:00 alle ore 11:00 presso Canonica Parrocchia Madonna di Campiglio Via Campanil Basso, 5 – Raccolta Scatole dono

Dal 4 dicembre al 13 dicembre 2021
e dal 22 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022

CASTAGNATA IN PIAZZA RIGHI

Tutti i giorni dalle ore 17:30 alle ore 20:00

Domenica 26 Dicembre 2021

SNOW FLAKES – LA BANDITA

Gruppo itinerante con 12 musicisti dalle ore 17:30 alle ore 19:30 per le vie del Centro di Madonna di Campiglio

Martedì 28 Dicembre 2021

CLASSICAL MOOD QUARTET

Ore 21:00 Palacampiglio Via Monte Spinale, 41/bis Madonna di Campiglio
Ingresso € 20,00. Quartetto costituito da una famiglia di musicisti di Bolzano dell'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento. Repertorio dedicato alle melodie più famose di Walt Disney.

Mercoledì 29 Dicembre 2021

CONCERTO GOSPEL

Ore 18:30 Piazza Sissi – ingresso libero
CORO GOSPEL JOYFULL NEW ORLEANS

CONCERTO CORALE ANTARES

Ore 21:00 Chiesa Santa Maria Nuova Madonna di Campiglio
ingresso libero

Sabato 01 Gennaio 2022

FIACCOLATA DEL 1 GENNAIO

Ore 18:00 Canaloni Miramonti Madonna di Campiglio

Giovedì 06 Gennaio 2022

ARRIVA LA BEFANA

Ore 16:00 Laghetto di Madonna di Campiglio

Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 Dicembre 2021

IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE

Dalle 14:00 alle 17:30 presso la Casa degli Alpini alla Piana di Nambino.
CONSEGNA LA TUA LETTERINA A BABBO NATALE - € 10,00
VIVI IL VILLAGGIO DI BABBO NATALE (SOPRA AI 6 ANNI)
Escursione con le Guide Alpine e giro in slitta con Husky - **€ 35,00**

PER TUTTI UNA GOLOSA MERENDA!!

Cultura - Le Terre Alte Raccontano

Lunedì 27 Dicembre 2021

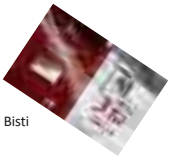
"LINEE VERGINI TRA LE MONTAGNE DEL MONDO IN STILE MINIMALE ANIMALE"

Ore 18:00 Sala della Cultura – Madonna di Campiglio
Proiezione del Docu-film di Thomas e Silvestro Franchini

Martedì 4 Gennaio 2022

"3.TRE LA GRANDE STORIA"

Ore 18:00 Sala della Cultura – Madonna di Campiglio
Presentazione del libro 3.TRE LA GRANDE STORIA di Paolo Bisti



Domenica 02 Gennaio 2022

"TREDICI ALBERI"

Ore 18:00 Sala della Cultura Presentazione del libro
Tredici Alberi di Nicola Cozzio - Racconti di uomini e di radici

Mercoledì 05 Gennaio 2022

"CORRISPONDENZE"

Ore 18:00 Sala della Cultura – Madonna di Campiglio
Presentazione del romanzo CORRISPONDENZE di Elena Beltrami

Giovedì 30 Dicembre 2021

"VOGLIO CHE STAI BENE" - SLACKLINE TRENTINO

Ore 18:00 Sala della Cultura – Madonna di Campiglio
Proiezione del documentario Slackline Trentino

LEGENDA
- Family
- Music
- Sociale
- Sport

prolocomadonnadicampiglio
Tel. 379-1177355

MADONNA DI CAMPIGLIO

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

La tutela dell'identità alpina dal 1946

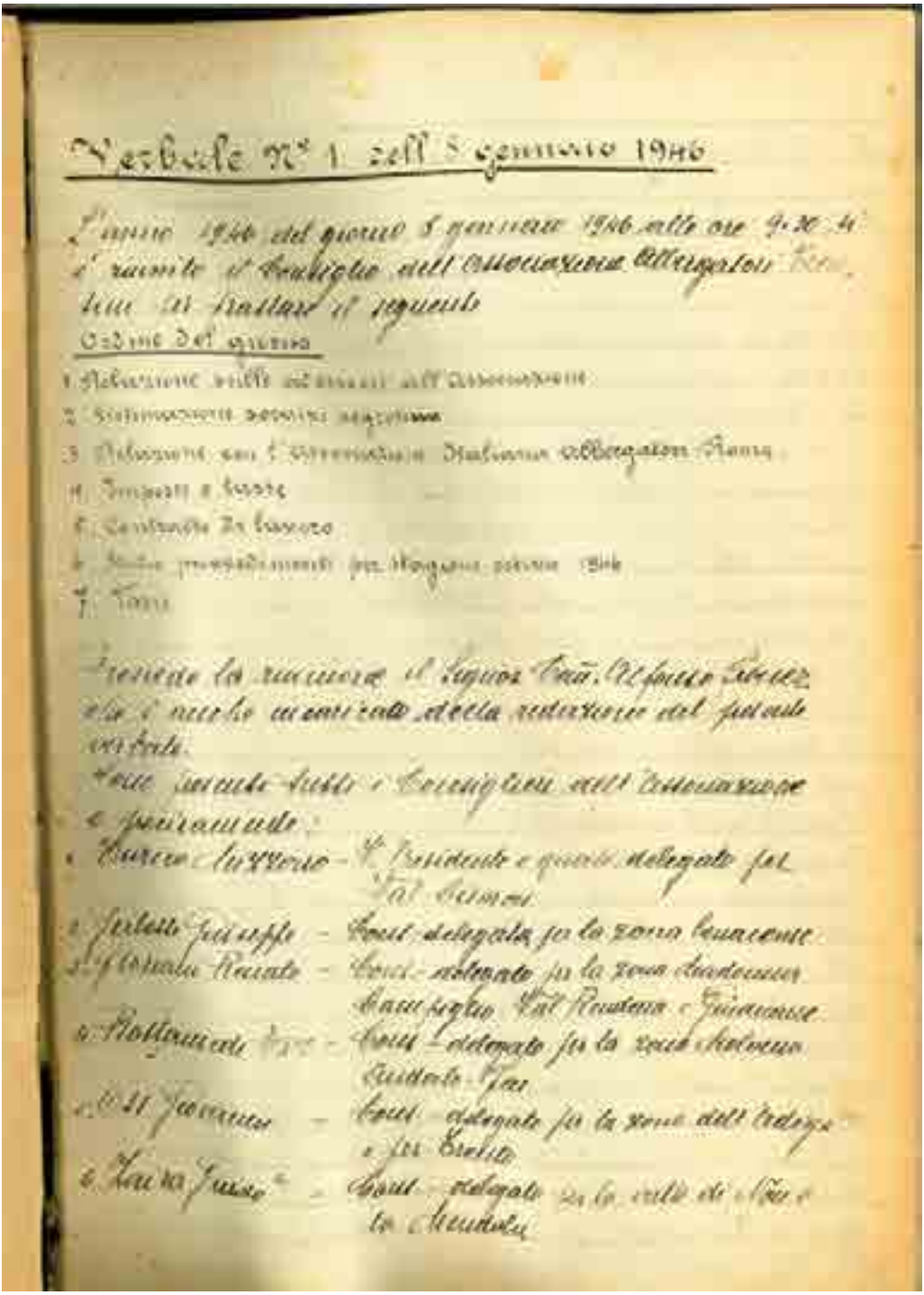
Nel 1946, all'indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale, grazie all'iniziativa di alcuni lungimiranti imprenditori e con il supporto della Provincia Autonoma di Trento, venne fondata l'Associazione Albergatori del Trentino.

In seguito, nelle varie valli, sorsero numerose associazioni locali aventi lo scopo di unificare gli operatori dell'accoglienza sotto un'unica "casa madre" per poter svolgere quei compiti di consulenza, formazione, confronto, progettualità, che ad oggi continuano ad essere il fulcro del Gruppo Albergatori Madonna di Campiglio e Sant'Antonio di Mavignola. Come cita il nostro statuto, lo scopo è:

- tutelare gli interessi morali ed economici dei soci e seguire in particolare i problemi turistici della zona di competenza
- rappresentare a livello locale le aziende associate e mantenere stretti collegamenti con gli organi delle Associazioni provinciali
- promuovere studi e ricerche atti a consentire una migliore conoscenza della situazione della propria zona di influenza, nei suoi vari aspetti, coordinandoli con i programmi della provincia Autonoma di Trento
- richiedere agli organi di rappresentanza provinciale che svolgano presso le sedi istituzionali nazionali e locali gli opportuni interventi riconosciuti necessari per il migliore assetto economico della zona
- svolgere attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica della zona di competenza, anche in collaborazione con gli enti della promozione turistica locali e provinciali
- svolgere attività commerciali finalizzate o strumentali al raggiungimento degli scopi associativi
- promuovere la collaborazione fra gli albergatori di Madonna di Campiglio e Sant'Antonio di Mavignola
- per l'attuazione di quanto previsto, gli Albergatori Madonna di Campiglio e Sant'Antonio di Mavignola possono promuovere la costituzione di organismi collaterali concorrendovi anche con propri mezzi patrimoniali e finanziari.

A tal fine, il Gruppo Albergatori possiede il 13% dell'Azienda di promozione Turistica Madonna di Campiglio, ha tre rappresentanti in CdA ed uno in Comitato esecutivo. Ogni anno gli albergatori di Madonna di Campiglio e Sant'Antonio di Mavignola, versano 180.000 euro per finanziare il funzionamento di tale società.

Il Gruppo Albergatori è un organo di rappresentanza, un sindacato imprenditoriale, avente come finalità il miglioramento



Verbale N° 1 dell 8 gennaio 1946

L'anno 1946 del giorno 8 gennaio 1946 alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio dell'Associazione Albergatori Trentini per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione sulle attività dell'Associazione
2. Sistemazione bonifici [illegible]
3. Relazione con l'Associazione Italiana Albergatori Roma
4. Imposte e tasse
5. Contratto di lavoro
6. Sede provvedimenti per stagione estiva 1946
7. Varie

Prende la successione il Signor Cav. Alfredo Stenz che è nuovo incaricato della redazione del presente verbale.

Sono presenti tutti i Consiglieri dell'Associazione e precisamente:

1. Curcio Luigino – Il Presidente e quale delegato per Val Sugana
2. Perlotto Giuseppe – Vice delegato per la zona lacuale
3. Gropalo Renato – Vice delegato per la zona dolomitica dell'agro Val Rendena e Giudicarie
4. Rottensteiner [illegible] – Vice delegato per la zona dolomitica Cadore Fiera
5. Di Giovanni – Vice delegato per la zona dell'Adige e per Trento
6. Lucia Luigi – Vice delegato per la valle di Non e la Mendola

Allegato primo verbale dell'associazione albergatori trentina (8 gennaio 1946)

del tessuto imprenditoriale dal punto di vista del management e possibilmente della redditività aziendale di ciascun socio.
La nostra "casa madre" è ASAT, dalla quale riceviamo un'attività di consulenza ad ampio spettro, come pieno supporto legale, amministrativo e di marketing.
Per quanto riguarda il ruolo dei consiglieri, ciascuno si fa portavoce delle istanze degli albergatori, istanze variegate, che possono andare dall'incontro con i sindaci per problematiche tecniche legate al territorio, agli incontri con enti preposti alla promozione turistica per la programmazione strategica delle nostre attività. Ad esempio, di recente, siamo stati parte attiva al tavolo promosso dall'Azienda di Promozione Turistica per l'approvazione del Piano Strategico. Il consiglio della nostra associazione è formato da nove membri, ciascuno con dei compiti specifici, suddivisi anche secondo le attitudini di ognuno.
Aspetto fondamentale è fare rete, facile da dire ma non sempre da attuare. Come Gruppo Albergatori abbiamo unito le forze e realizzato alcuni progetti importanti, come ad esempio, installare, a nostre spese, la fibra ottica "at home", compreso "l'ultimo miglio".
Crediamo molto nella tutela dell'identità alpina, che è particolarmente apprezzata dal turista; è importante mantenere la nostra identità, non snaturare le nostre origini, difendere la tradizione che appartiene alla nostra storia. Di certo è arricchente andare all'estero e fare esperienza, importante soprattutto per i giovani albergatori, perché possano poi tornare ed investire, contestualizzando, le esperienze fatte. Abbiamo un passato breve (la nostra epopea turistica inizia a metà Ottocento grazie a Gian Battista Righi), ma molto avvincente e i nostri ospiti amano sentirsela raccontare. A questo proposito, un progetto significativo, potrebbe essere la realizzazione di un Museo della Storia di Madonna di Campiglio. Uno slogan particolarmente interessante è stato coniato un paio di anni fa: "le Alpi in stile italiano".
Altro aspetto importante è il rapporto con i giovani, studenti e figli di albergatori, con i quali consolidare il dialogo e investire nella formazione professionale, secondaria specialistica e universitaria. Fondamentale e non sempre indolore, il passaggio generazionale negli alberghi. Fra i nostri associati, per la quasi totalità, si tratta di imprese gestite dalle famiglie proprietarie. Da una parte ci vuole fiducia nei giovani, dall'altra occorre senso di responsabilità nel portare avanti un'attività costruita con amore e passione dalle generazioni precedenti.
Ultimo concetto, ma non per importanza, è il tempo da dedicare all'associazione. Evidentemente ogni titolare d'azienda è sommerso da numerosi impegni, resta un fattore di grande rilevanza, decidere di dedicare una percentuale della propria vita lavorativa al confronto associativo, con i colleghi.
La disponibilità nel ragionare su nuovi prodotti e modelli turistici è basilare, come individuare una strategia di destinazione con programmi a breve e lunga scadenza, avere una visione di prospettiva, perché no, anche contributi accademici, se questi costituiscono un denominatore comune costruttivo e utile al nostro progredire.
Un caro saluto a tutti i lettori, residenti e ospiti della nostra amata Madonna di Campiglio.

Christian Armani
Presidente dell'Associazione Albergatori Madonna di Campiglio

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI MADONNA DI CAMPIGLIO

Cinquant'anni di storia e tanto impegno

L'idea di unificare il comparto commercio della località nacque il **12 marzo del 1970** da un gruppo di esercenti, con **Ciro Masè** e **Bruno Zanon** nelle vesti di promotori. E fu proprio Bruno Zanon l'anno successivo a fondare l'Associazione, assumendone la presidenza per quasi **12 anni**, mentre negli anni **1977** e **1978** vi fu un'alternanza con **Piergiorgio Collini**.

Nel corso di **cinquant'anni** si sono avvicendati alla guida dell'Associazione: **Maurizio Butini, Jalla Detassis, Mauro Maffei, Luciano Feltracco, Barbara Maturi, Paolo Pollini e dal 2017 la scrivente Valeria Alessio.**

In una prima fase la partecipazione all'Associazione fu molto ampia. Si iscrivevano principalmente i commercianti, ma anche **esercenti, ristoratori, artigiani, scuole di sci, rifugi e agenzie immobiliari.** Con il passare del tempo, le scuole di sci, i rifugi e le agenzie immobiliari costituirono proprie Associazioni di categoria.

Lo scopo principale **dell'Associazione Commercianti Madonna di Campiglio** è sempre stato quello di aggregare il maggior numero di attività commerciali per creare un gruppo rappresentativo con il quale poter discutere tematiche comuni ed esaminare proposte, o progetti nati all'interno del Consiglio Direttivo, da parte dagli associati, o da enti del territorio.

In una prima fase l'Associazione cresceva con continuità, ma non godeva di grande considerazione, tutto il lavoro dunque consisteva nel creare maggiore visibilità attorno al nostro operato. La considerazione altrui va conquistata, non tanto a chiacchiere e riunioni, ma rimboccandosi le maniche. La strategia condivisa suggerì di farci carico delle manifestazioni estive della nostra frazione, sia in termini organizzativi, che di finanziamento.

Con il coinvolgimento di altre categorie, mettemmo a punto un programma di iniziative destinato a mettere in luce l'Associazione, sia nei confronti dei frequentatori della località, che delle amministrazioni comunali, così come dell'Azienda di Promozione Turistica e del paese.

Anno dopo anno l'impegno divenne oltremodo gravoso in termini di tempo da dedicare. Nel corso dell'estate venivano allestite oltre **20 manifestazioni**, che

finanziavamo anche attraverso contributi e sponsor. Le collaborazioni della **squadra Comunale**, dei **Vigili del Fuoco** e dei **Vigili Urbani** alleggerivano il carico di lavoro, che rimaneva comunque difficile da sostenere in proprio. Proponemmo dunque un subentro nel nostro impegno ad enti maggiormente deputati a occuparsi dell'intrattenimento: APT e Pro Loco, quest'ultima però negli anni '90 ancora non era ben radicata nel tessuto sociale.

L'obbiettivo, in questo lungo cammino, con l'impegno e la costanza, venne raggiunto: all'ingresso del nuovo millennio eravamo gli interlocutori principali della nostra categoria nei rapporti con le Istituzioni locali. Il nostro contributo non si limitava a proporre ed organizzare: nei momenti difficili dell'annullamento della **3TRE di Coppa del Mondo** ad esempio, un evento importantissimo per Madonna di Campiglio, l'Associazione ha contribuito a sostenere in tre anni i costi della manifestazione con ben **54 milioni** di vecchie lire.

Anche per quanto riguarda i **servizi di pubblica utilità** l'Associazione ha sempre avuto un ruolo importante, nell'attivazione dello **ski bus gratuito**, che si sosteneva anche grazie anche ad un nostro finanziamento.

Nel 2004, in occasione della nascita del **nuovo Ente di Promozione Turistica**, l'Associazione partecipa alla composizione del capitale sociale della S.p.a. **con il 12,19%** quota che nel **CdA** dell'Ente garantisce la rappresentanza, con **3 consiglieri** su un totale di **18 membri.**

In virtù di questa partecipazione i commercianti associati hanno diritto ad uno spazio informativo con descrizione personalizzata sui dépliant dell'Apt e all'inserimento dei nominativi delle attività con collegamento ai link delle aziende.

Un lavoro veramente significativo quello condotto in termini di iniziative supportate, con numerosissime attività alle quali

l'Associazione ha collaborato. Ne ricorderemo solo alcune tra quelle di maggior successo: **l'introduzione della filodiffusione in paese** e gli eventi: **Campiglio a lume di candela**, **Shopping by Night, le sfilate di moda**, il concorso **Show Drink**, gli **spettacoli cabaret di Zelig**, il **raduno delle Ferrari e delle 500**, la partecipazione a **Moses Onlus**, **Cioccolato sulla neve**, il **Campo Scuola Trasporto Infermi**, e molto altro ancora. Utilissima, inoltre, l'organizzazione dei **corsi** di formazione e di aggiornamento nelle materie di interesse degli associati: **informatica, inglese, primo soccorso, antincendio, privacy, responsabilità prevenzione protezione, Haccp, il corso di I livello sommelier,** realizzati in loco, offrendo la possibilità ai colleghi di un notevole risparmio di tempo e di denaro.

Nei fuori stagione l'Associazione promuove le "**gite degli Operatori**" in autunno e le "**Ciaspolade**" in primavera, momenti di aggregazione in compagnia delle Guide Alpine. Iniziative che contribuiscono a creare coesione sociale, confronto su temi di interesse specifico per la categoria e di conoscenza dei dintorni della località in grado di generare informazioni e suggestioni da trasmettere alla propria clientela. In queste occasioni la disponibilità delle **Guide Alpine**, dell'**Arma dei Carabinieri,** della **Società Funivie** e dei **Gestori dei Rifugi** merita in questa sede un sentito ringraziamento.

A conclusione di questa presentazione dell'Associazione agli **ospiti di Madonna di Campiglio**, occorre ricordare che essa rappresenta circa **60 attività commerciali**, è sempre stata rappresentativa in ogni sede, evento, o tavolo di lavoro e discussione ed ha sempre assolto al ruolo di portavoce della categoria nei confronti di Enti e Istituzioni, riportando proposte, lamentele, osservazioni e suggerimenti discussi in Consiglio, o pervenuti dagli associati. In particolar modo la rappresentanza di **tre esponenti** della nostra categoria in seno al **Consiglio APT** ha sempre assicurato una presenza attiva e continua all'interno del più importante organo di promozione turistica del territorio.

Quanto descritto è soltanto un condensato dell'attività svolta dall'Associazione durante questi **50 anni**. Ora vorremmo guardare al futuro con un bagaglio di esperienza arricchito dalle migliorie acquisite, che ci hanno portato a festeggiarne proprio quest'anno **un traguardo così importante**. L'Associazione ringrazia dunque tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato, o hanno favorito la crescita del nostro Ente, con spirito costruttivo, nell'ottica di un costante e proficuo miglioramento.

Valeria Alessio
Presidente Associazione Commercianti Madonna di Campiglio

SPORT, NON SOLO NEL CORPO MA ANCHE NELLA MENTE

"Quattro chiacchiere con chi, il Focus, lo centra sul Cervello"

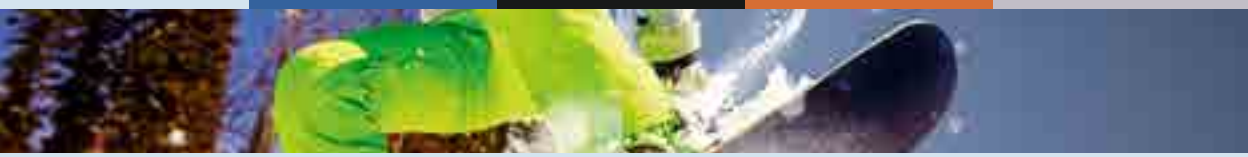
PATRICK MAZZAROL - 1977 - Tione vive a Cencenighe Agordino

Ciao Patrick,
introduco brevemente questa intervista che tratta il tema dell'aspetto mentale dello sport. È un argomento di grande attualità, sul quale, personalmente ho iniziato anch'io ad "impastare qualche ricetta".
Sei il coach della Nazionale Italiana di Snowboard Freestyle che si occupa dell'aspetto mentale degli atleti. Raccontaci brevemente la tua storia da "tecnico sportivo".

Ciao Ilaria e un saluto a tutti i lettori.
Dopo l'attività agonistica nello sci alpino ho cominciato presto ad allenare sia su neve, che come preparatore atletico. Già durante gli studi presso l'ISEF (ora scienze motorie) ero fortemente attratto dalle lezioni di psicologia dello sport. Durante il mio percorso professionale, anche in ambiti differenti da quelli sportivi, ho potuto frequentare diversi corsi di formazione riguardanti gli aspetti mentali e comunicativi e mi sono appassionato sempre più, fino a decidere, nel 2009 che avrei voluto diventare un professionista dell'allenamento mentale e del miglioramento personale. Gradualmente l'attività riguardante gli aspetti mentali ha preso sempre più spazio nelle mie giornate fino a sostituire l'attività di allenatore e preparatore atletico, condotta per 20 anni, per concentrarmi esclusivamente sull'ambito dell'allenamento mentale e della formazione.

Cosa ti ha avvicinato all'ambito che ti ha portato ad essere un "Mental Coach", da dov'è partito tutto?

Ci sono state esperienze e persone che mi hanno aperto gli occhi su quante potenzialità ci siano nell'allenamento e nell'utilizzo consapevole delle abilità che la mente ci mette a disposizione. Ricordo come fortemente stimolanti alcune giornate di formazione fatte con un "mental coach" durante



le quali ci venivano trasmesse modalità comunicative e le strategie mentali per rendere più efficace il nostro lavoro da allenatori ed anche il corso direttori di scuole di sci durante il quale abbiamo lavorato in maniera molto stimolante sulla comunicazione interpersonale. Da quei momenti ho cominciato a studiare e approfondire in maniera autonoma, fino alla decisione di iniziare vari percorsi di formazione, perché avevo compreso che volevo esercitare questa professione.

Per quale motivo trovi il tuo ruolo fondamentale per gli atleti?

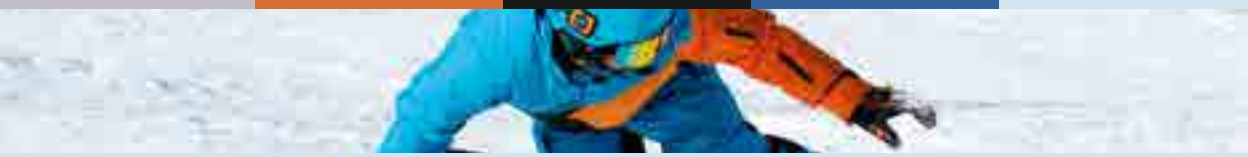
Mi viene in mente uno "spot "di un'azienda di pneumatici che diceva "la potenza è nulla senza il controllo". Non è un segreto che tutto venga appreso, gestito, utilizzato, espresso, in relazione a quali processi si attivano mentalmente e nel cervello (mente e cervello sono due cose differenti). Questo è il motivo per cui è fondamentale il miglior utilizzo possibile di ciò. Per alcuni atleti è fondamentale avere una persona che possa accompagnarli in questo mondo, per altri non è fondamentale ma risulta fortemente migliorativo.

Il tuo ruolo è utile solo per il perfezionamento dello sportivo ad alto livello o è utile anche per l'educazione allo sport e per gli sportivi più dilettanti?

Una delle cose che trovo maggiormente interessanti è che le abilità mentali apprese in ambito sportivo possono essere facilmente trasferite ad ogni ambito della propria vita, in quanto il modo di funzionare della nostra mente è il medesimo. Imparare a sfruttare la propria mente lo trovo molto vantaggioso e lo si può fare in qualsiasi ambito, sport, professione, vita privata. Prima si comincia, più se ne può beneficiare, se si comincia in ambiente meno impegnativo e più tranquillo ci si può prendere il tempo per creare le basi di consapevolezza mentale più solide. Per questo ti direi che gli ambiti di educazione allo sport sarebbero i momenti ideali per far apprendere l'uso della mente in parallelo all'uso del corpo. Nello sport a livello dilettantistico o giovanile, c'è una situazione particolare, che varia molto in relazione agli obiettivi e aspettative dell'atleta dilettante, argomento che meriterebbe un impegnativo approfondimento che forse in questa intervista sarebbe troppo lungo raccontare.

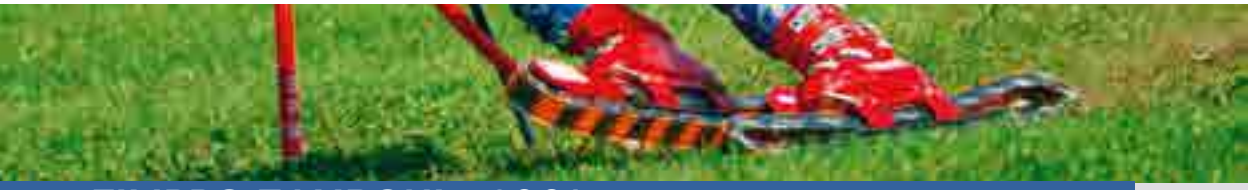
Il tuo lavoro è particolarmente riferito all'ambiente sportivo o può essere prezioso anche ai non sportivi?

Come già accennavo prima, la bellezza di questa attività è che si espande ad ogni area in cui la persona desidera utilizzare ciò che ha imparato. Per fare un esempio possiamo dire che un atleta che ha imparato come gestire mentalmente obiettivi importanti, lo saprà fare anche una volta che si troverà ad avere obiettivi professionali e obiettivi nella vita privata, saprà utilizzare le stesse strategie mentali efficaci per mantenere il focus su ciò che gli è utile, proprio come faceva da atleta. Un atleta che avrà imparato ad utilizzare il suo stato d'animo per esprimersi al meglio nelle competizioni, potrà utilizzare le medesime strategie mentali per gestire nel modo migliore il suo stato d'animo anche durante le interrogazioni a scuola, esami universitari, colloqui di lavoro.



Ci illustri un esempio di un problema che frequentemente devi risolvere nel tuo lavoro con l'atleta?
Una delle situazioni più frequenti riguarda le differenze di performance fra allenamento e competizioni. In questi casi innanzitutto analizziamo la situazione per capire più oggettivamente possibile se ci sia realmente differenza di prestazione, o se sia principalmente una percezione. Come ho imparato da un mio amico allenatore: "allenamento e gara sono due sport diversi" e quindi cominciamo ad eliminare il confronto fra allenamento e gara, indirizzando il focus solo sul miglioramento della prestazione durante la competizione, prendendo in considerazione l'allenamento soltanto per mutuarne le strategie mentali efficaci per la miglior espressione della performance fisica/tecnica.

Ilaria Colini



FILIPPO ZAMBONI – 2001

LA NEVE NON È L'UNICO ELEMENTO SUL QUALE ECCELLONO I NOSTRI ATLETI

Filippo Zamboni, classe 2001, è un campione di sci d'erba locale che ci sta facendo sognare in termini di risultati agonistici. Durante la scorsa stagione estiva Filippo ha inanellato un palmares a dir poco eccezionale: esordisce infatti per la prima vittoria in Coppa del Mondo di slalom in Austria e chiude in seconda posizione la classifica generale, oltre ad essere campione del mondo assoluto e junior ai mondiali di slalom. È riuscito anche a diventare vicecampione del mondo in super combinata ai mondiali juniores e si è classificato terzo in super G sempre ai mondiali juniores. Dulcis in fundo è vincitore della Coppa del Mondo generale giovani. Questi exploit non sono solo il frutto di doti personali, determinazione, passione e defatiganti allenamenti, Filippo è un figlio della sua terra, una terra che ogni anno si rivela una straordinaria fucina di talenti sportivi.

Cosa ti lega al nostro territorio e in particolare a Madonna di Campiglio?
È il posto in cui sono nato e cresciuto, sia sulle piste, che in tutto ciò che è stata la mia vita di bambino e adolescente. A Madonna di Campiglio ci sono piste stupende e un panorama mozzafiato, ogni volta che sali in cabinovia ti senti in cima al mondo! Sono innamorato del nostro territorio e delle nostre montagne.

Da dove nasce la passione per lo sci d'erba, per un ragazzo cresciuto a pane e neve?

L'idea dello sci d'erba è nata nell'estate del 2014, quando un maestro di sci di Tione, ha proposto a mio padre di portarmi a provare questo sport. I suoi due figli lo praticavano già. Sono andato in un prato qui vicino a casa, mi ha prestato gli sci, mi sono subito divertito e quindi ho poi passato altre giornate estive a divertirmi. La stagione successiva nel 2015 mi sono buttato in allenamenti più seri, con i pali da gigante e da slalom sulla pista di Bolbeno. Ho iniziato poi a fare qualche garetta. Nel 2016 abbiamo concluso il circuito italiano e tutto il circuito F.I.S Children internazionale. Sono diventato campione italiano, a pari merito con un mio coetaneo ed entrambi siamo stati selezionati per la Nazionale di specialità. Da lì è iniziato tutto il percorso, con la prima stagione in squadra nel 2017. Devo dire che se sono arrivato a questo punto e ho iniziato a fare sci d'erba è grazie ad Antonio Batocchi, detto Tony, lo devo a lui il mio esordio ed anche i risultati importanti.

Per arrivare ai traguardi che hai raggiunto sicuramente ti sei dedicato ad un percorso agonistico full immersion. Quando hai iniziato a capire che avevi delle chance e qual è la differenza tra praticare sport ed essere un atleta?

Per raggiungere risultati bisogna dedicare cuore, mente, corpo e tutto a quello che hai ai tuoi obbiettivi. Diciamo pure che gli ultimi anni di liceo sono stati pesanti. Frequentando il liceo della montagna era molto difficile far coesistere gli allenamenti, le gare e le uscite di sci d'erba con tutti i moduli e le attività della scuola.
È stato faticoso, ma ci son riuscito. Adesso

sono iscritto alla Facoltà di Scienze Motorie a Verona, la lascio però un po' sullo sfondo al momento, perché prima viene lo sport. Sto ancora inseguendo risultati ai quali tengo moltissimo, poi quando avrò tempo e sarò costretto a casa, studierò per presentarmi agli esami.
Per rispondere alla tua domanda la differenza, sta proprio in questo. Cambiano le priorità. L'atleta ha delle priorità: alimentazione, allenamento (anche due, tre volte al giorno) per arrivare alle gare al meglio delle proprie potenzialità. C'è anche la testa, per diventare un atleta serio deve scattare qualcosa in testa, devi fare uno switch.
Fare sport amatoriale, anche ad un buon livello, è diverso, tutta un'altra cosa: è una pratica legata al tempo libero e può anche essere occasionale.

Qual è stato il momento nella tua storia sportiva in cui hai capito che potevi e volevi diventare un campione?

È stato un crescendo, pian piano, con l'allenamento, miglioravo e miglioravano anche i risultati, allora mi sono detto: "Bene se è così posso migliorare e di conseguenza arriveranno anche i risultati." Così è stato, son partito da zero. Non è stato un percorso lineare, quando son entrato in Nazionale erano tutti più grandi di me, fu come se qualcuno, di punto in bianco, avesse premuto il pulsante "Restart", ho resettato tutto. A quel punto però c'era anche un po' di esperienza, che abbinata agli allenamenti, mi ha dato la spinta. Devo salire ancora, ma ritengo di essere a buon punto. L'anno prossimo l'obbiettivo è quello di vincere la Coppa del Mondo generale.

Se tu dovessi dedicare un pensiero ai giovani delle nostre valli? Soprattutto a quelli che magari ambiscono a risultati di rilievo...?

Sicuramente non abbiamo un sistema scolastico propedeutico al progredire nello sport, soprattutto per i ragazzi e le ragazze di città. Mi sento di dire che non bisogna mollare mai e crederci fino in fondo. Solo lavorando sodo si possono conseguire risultati, a testa bassa, con umiltà, determinazione e un passo dopo l'altro. Fare il passo più lungo della gamba è controproducente. Bisogna crederci sempre, nonostante le difficoltà.

Chi vuoi ringraziare e salutare particolarmente?

Sicuramente i miei genitori perché sono il mio sponsor principale: senza di loro non potrei permettermi le trasferte, l'attrezzatura. Il sostegno è sempre grande, papà mi aiuta nel preparare gli sci, è immancabile alle gare, viene a vedermi e a sostenermi. Vorrei ringraziare immensamente i miei e mio fratello. Un altro importantissimo ringraziamento è per Tony, per avermi introdotto in questo bellissimo mondo dello sci d'erba e per avermi portato per mano fino a dove sono ora, gli ho dedicato la medaglia d'oro dello slalom assoluto dei mondiali. Ringrazio anche gli sponsor; l'Azienda di Promozione Turistica di Madonna di Campiglio mi ha aiutato e gli sponsor di settore come Bullski, Gabel, Level. Un grazie sentito anche alla mia nutrizionista, l'alimentazione è un elemento fondamentale.

Ilaria Colini

1957: LA 3TRE ARRIVA A MADONNA DI CAMPIGLIO

Il racconto per immagini dallo straordinario archivio di Paolo Bisti

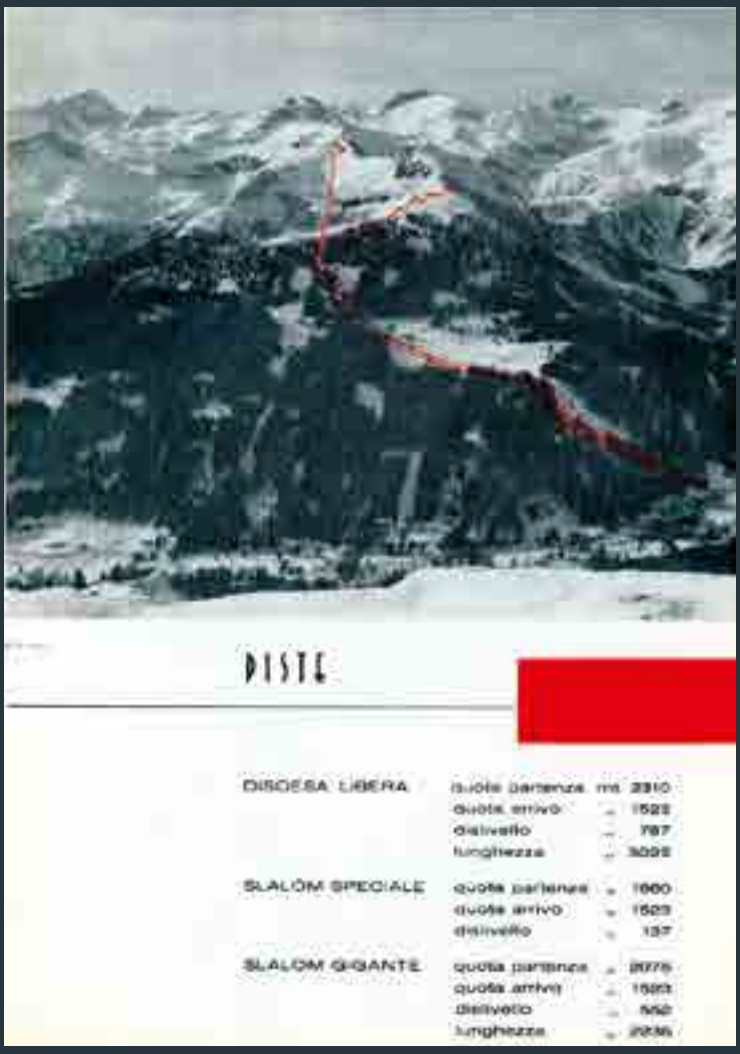
di Paolo Bisti

La 3Tre, che anche quest'anno si svolgerà sul Canalone Miramonti il 22 dicembre, non è nata qui; anzi, sulle nevi di questa località ci è arrivata solo alla sua ottava edizione. Ideata nel 1949, andata in scena per la prima volta nel 1950, prima di arrivare ai piedi del Brenta la gara trentina ha fatto uno slalom tra Paganella, Folgaria, Bondone, San Martino di Castrozza, Marmolada e Canazei. Quando arriva corre l'anno 1957, e per Campiglio è l'inizio di una nuova avventura.

A volerla fortissimamente è Gianvittorio Fossati Bellani, monzese di origine e campigiano di adozione, tra i fondatori della Società Funivie, a quel tempo vicepresidente FISI e presidente della commissione tecnica delle discese, pienamente consapevole di quanto una manifestazione sciistica di livello potesse essere importante per una località che aveva già trovato nello sci la propria fonte primaria di reddito. Il teatro designato a ospitare le tre gare è il declivio di Pancugolo, ma non sarà sempre così, dato che già nel 1959 gigante e speciale verranno spostati sulla Direttissima dello Spinale.

A presentarsi al cancelletto di partenza come squadra da battere, venerdì 15 febbraio, è la squadra francese capitanata da Charles Bozon. Tra la nebbia (preludio di una grossa nevicata) a spuntarla

è però l'austriaco Zimmermann, proprio davanti al francese che si rifà il giorno dopo nello slalom speciale. Nell'ultima gara in programma, la discesa libera, vince Toni Mark, compagno di squadra di Zimmermann che non gareggia a causa di un infortunio nel riscaldamento. Grazie a questo successo Mark conquista anche la combinata finale. La festa fu però segnata da un dramma: nel pomeriggio di venerdì 15 un gruppo di allievi della scuola di Polizia di Moena intento a predisporre la linea telefonica per la telecronaca della discesa libera, venne travolto da una valanga nei pressi della Cresta Ritorto. Nonostante il pronto intervento dei soccorritori per due di loro (Anselmo Guglielmi e Luciano Fenti) non ci fu nulla da fare. Per ricordarli, per svariati lustri lo slalom speciale sarà intitolato a loro.



Le piste dalla prima edizione della 3Tre a Campiglio.

È festa grande, in quel di Campiglio, per l'arrivo della 3Tre. L'ingresso del paese è addobbato per l'occasione.

L'austriaco Toni Mark, vincitore dell'ottava edizione, in azione nello slalom speciale. Nella stessa stagione il ventitreenne viennese vinse la combinata di Crans-Montana e lo slalom del Kandahar di Chamonix. Diventò campione austriaco in combinata nel marzo 1959, pochi giorni prima di morire tragicamente per una grave caduta in discesa libera in Baviera.

Il francese Charles Bozon, favorito della vigilia, nel 1957 vinse lo speciale e arrivò secondo in gigante e nella combinata finale. La sorte non arrise nemmeno a lui: classe 1932, perì travolto da una valanga sull'Aguille Verte (Monte Bianco) nel 1964. Bozon fu tra i migliori sciatori transalpini degli anni Cinquanta: vincitore di sei titoli nazionali in tutte le discipline, dell'oro mondiale di slalom nella "sua" Chamonix nel 1962 e del bronzo olimpico a Squaw Valley 1960. A Bozon è oggi intitolata una pista nel comprensorio di Chamonix.

La squadra austriaca posa per una foto ricordo.

Giunta alla sua ottava edizione, la 3Tre arriva a Campiglio tra l'attenzione dei media (nazionali e non).

Con il pettorale numero 1 nello slalom gigante, Bruno Burrini ebbe in sorte di essere il primo concorrente ad aprire il cancelletto di partenza della 3Tre a Campiglio.

Con il pettorale 47 Fritz Ruppert, altro atleta locale la cui carriera agonistica fu compromessa da problemi clinici: classe 1936, giovanissimo campione italiano juniores in speciale (Bardonecchia 1953 e Livigno 1954), fu costretto a un lungo periodo di inattività per problemi cardiaci. Nella 3Tre 1957 si qualificò diciannovesimo assoluto.

Il servizio cronometraggio del 1957.

Sisinio Angeli, fin da subito "voce ufficiale" della manifestazione.

▲ Il parterre del Miramonti.

▲ Gianvittorio Fossati Bellani ripreso all'arrivo dello slalom.

▲ La squadra austriaca vincitrice (Gebhard Hilbrand, Tony Mark e Hans Schemmel) ritira il Trofeo 3Tre.

L'attento pubblico segue con trepidazione lo svolgimento dello speciale. ▲

◀ Un passaggio della discesa libera. Complessivamente le libere della 3Tre sono state 20, su 4 piste diverse (Paganella, Pancugolo, Col Rodella e Saslong).

FRITZ RUPPERT

Un amatissimo e stimato pioniere del turismo di Madonna di Campiglio tra un nostalgico "amarcord" e qualche riflessione sul futuro

La memoria dei pionieri del turismo di Madonna di Campiglio è importante per capire come il nostro villaggio alpino sia cresciuto e si sia sviluppato, diventando una stazione turistica di primaria grandezza, suscitando nei visitatori, alpinisti o sciatori che fossero, un fascino pressoché irresistibile.
Uno degli ultimi autorevoli testimoni e primi operatori turistici di un tempo ormai lontano, è Fritz Ruppert, classe 1936. Il padre di Fritz lavorava già dal 1923 come parrucchiere e barbiere al Gran Hotel Des Alpes, l'allora prestigiosa struttura alberghiera della località, realizzata alla fine dell'800 sotto l'Impero austroungarico, una residenza destinata alla ricca borghesia d'oltralpe alla scoperta delle Dolomiti. Ruppert è dunque uno dei pochi autentici oriundi di Madonna di Campiglio, nato in Villa Maria, dependance dell'hotel (l'attuale Canonica).
Proprietario dell'hotel S. Hubertus insieme alla moglie Pia, del rifugio Malghette, dove impostò un'offerta turistica molto singolare e della Casa del Campo al Passo di Campo Carlo Magno, Fritz è stato anche presidente dell'Azienda Promozione Turistica e in generale ha sempre partecipato con passione e vivace spirito imprenditoriale alla vita economica e sociale del paese.

Rispetto all'immediato dopo guerra, quando Fritz si trovò ad operare, Madonna di Campiglio ha decisamente cambiato connotati, l'impianto urbanistico è molto più consistente e moderno, il parco sciistico può vantare impianti e piste all'avanguardia e, nella trasformazione di questi ultimi 50 anni, molte pratiche, attività e caratteristiche dell'antico villaggio alpino, sono inevitabilmente andate perdute, mentre nuove realizzazioni e una nuova impostazione di politica turistica cerca di dare risposte ad una domanda di vacanza in vorticosa trasformazione.
E allora cerchiamo di scoprire cosa è rimasto negli occhi e nel cuore di uno dei primi pionieri della località, che operò nei bei tempi andati. Cerchiamo di scoprire inoltre come Fritz vedrebbe la nostra località in chiave moderna, perché, abbandonate le nostalgie, qualche spunto, qualche idea, qualche visione di futuro, potrebbe essere ancora percorribile e spendibile, anche ai giorni nostri.

Come si presentava Madonna di Campiglio negli anni '60, quando lei iniziò la sua avventura imprenditoriale?

"Era molto diversa, l'offerta sportiva era molto diversificata, c'erano i trampolini per il salto con gli sci, al centro del paese primeggiava un anello di pattinaggio di velocità, che fu certificato come il migliore e il più veloce del mondo all'epoca. Al centro dell'anello c'era anche una pista per il pattinaggio artistico. Nella stagione estiva la pista si trasformava in un ridente lido, frequentatissimo e molto apprezzato. Ci sono ancora molte immagini negli archivi, che ora affollano i social network. Durante la stagione invernale le slitte con i cavalli arricchivano il fascino del passeggio, sia per chi le utilizzava, che per chi osservava. Avevamo importanti orchestre che si esibivano negli alberghi più prestigiosi e si organizzavano tutte le sere veglioni danzanti. C'erano molti più tracciati per lo sci da fondo che ora sono stati abbandonati."

Un mondo fa, insomma sembra la fotografia di una stazione turistica, con la quale sarebbe difficile convivere in un contesto come quello che oggi identifica gli standard di vacanza più gettonati. Fritz però ha una sua visuale anche di come sarebbe opportuno riqualificare l'offerta turistica attuale soprattutto liberandola dal traffico automobilistico che gravita quotidianamente.

"Servirebbe un collegamento tra il centro del paese e il passo di Campo Carlo Magno, la soluzione ideale, a mio avviso, va ricercata sulla traccia del vecchio skilift Belvedere. In questo modo si eliminerebbero le interminabili e devastanti code automobilistiche in entrata e in uscita dal parcheggio del Grostè. Gli incolonnamenti creano non soltanto disagi allo scorrimento del traffico, ma anche rumore, inquinamento, situazioni di pericolo per i pedoni. Il trasporto dovrebbe finalmente orientarsi su ferrovia, sogno da tempo immemorabile un trenino che dalla val Rendena salga verso Madonna di Campiglio, per poi ridiscendere verso Folgarida Marilleva e Daolasa, stazioni turistiche frequentatissime nelle quali è in atto una importante riorganizzazione. Se qualcuno mi accusa di visuali utopiche può andare a vedere come funziona in Svizzera. C'è un trenino in ogni montagna e in ogni ghiacciaio. Tutte le gallerie del trenino dei ghiacciai furono scavate da 600 operai italiani in 16 mesi! Il trenino Ora-Predazzo fu realizzato dai prigionieri italiani in 18 mesi e ancora non mi capacito perché e sia stato smantellato.

In paese convivono edifici nuovissimi, concepiti con sistemi energetici innovativi a risparmio energetico e abitazioni anni 60 e 70 che necessiterebbero di interventi strutturali importanti. Lei tempo fa mi parlava di una sua idea per mitigare il fenomeno.

"La forma speculativa che oggi avrebbe un impatto minimo sul paesaggio e sul consumo di suolo sarebbe quella di dare incentivi a chi acquista monolocali da accorpare ad altri appartamenti, riqualificando l'offerta. Questa situazione di vecchie abitazioni con standard abitativi superati potrebbe usufruire in questo modo di un nuovo impulso. Le amministrazioni pubbliche si troverebbero così a risolvere un problema senza crearne di nuovi. Un'altra struttura sulla quale la pubblica amministrazione sta investendo, per cercare di risolvere un annoso problema è la piscina del Centro Rainalter. Uno sforzo indubbiamente apprezzabile da parte dell'ente pubblico dopo oltre 30 anni di abbandono, ma siamo sicuri che sia uno sforzo che darà i risultati sperati? Non sono un urbanista ma a mio modesto avviso in quel contesto rimarrebbe un po' sacrificato. Un centro acquatico lo vedrei meglio collocato in un luogo ridente, ad esempio adiacente al laghetto in Conca Verde. Al centro Rainalter mi piacerebbe una bella sala di rappresentanza pubblica, ma ripeto non sono un tecnico".

Non ci resta che ringraziare Fritz Ruppert per averci regalato un ricordo e quel contributo di idee e suggerimenti che ancora si sente di dare e che noi tutti ci auguriamo continui a fornirci anche negli anni a venire.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI TRASPORTO INFERMI MADONNA DI CAMPIGLIO

Nascita dell'associazione

L'Associazione Volontari Trasporto Infermi di Madonna di Campiglio nasce nel 1990 su iniziativa di alcuni membri del soccorso alpino, tra cui merita ricordare il nome di Marco Burrini che ci ha lasciato purtroppo in giovane età per un male incurabile.

Con l'iscrizione notarile del 22 febbraio 1990 l'Associazione divenne una realtà, con circa cinquanta volontari attivi. In seguito, grazie ad un corso di preparazione che ha posto le basi per un servizio qualificato e con l'ausilio di due ambulanze, venne concesso l'inizio dell'attività.

Dal 1991 l'Associazione ha ottenuto il ri-

conoscimento della Giunta Provinciale ed ha potuto operare nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, entrando anche in convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale.
Da quella data sono trascorsi 31 anni, nel corso dei quali l'Associazione si è consolidata e rafforzata, diventando ormai un indispensabile punto di riferimento per una stazione turistica che arriva a registrare, nei momenti di massima affluenza, circa 40.000 presenze come Madonna di Campiglio.

Scopo dell'associazione

L'Associazione è nata con l'intento di garantire autonomamente il servizio di soccorso e trasporto infermi verso l'Ospedale di Tione, inizialmente previsto per i residenti di Madonna di Campiglio, ma successivamente destinato a tutti gli ospiti della località. Tale intento deriva inoltre dalla necessità di garantire un servizio all'insegna dell'efficienza e tempestività, fattori essenziali per la salute e la sopravvivenza in caso di soccorso. Necessità peraltro "imposta" dalle grosse difficoltà del comparto Sanità locale a fronteggiare l'esponenziale richiesta di soccorso e trasporto infermi, specialmente durante la stagione sciistica.

Attività in cifre

L'Associazione conta in questo momento 30 volontari, i quali offrono il proprio tempo libero per essere d'aiuto alle persone in difficoltà, spesso con grossi sacrifici. Ricoprendo turni di 12 ore, garantiscono un servizio continuativo 24 ore su 24, per 365 giorni, percorrendo mediamente all'anno 35.000 chilometri e trasportando circa 1.300 persone all'anno (dati prima dell'emergenza covid-19). Le ore effettive di volontariato sono circa 17.000. Complessivamente tra volontari attivi e soci sostenitori alla data del 20 maggio 2021 l'Associazione contava 215 iscritti.
Ogni Soccorritore coinvolto nel sistema di emergenza e urgenza della provincia di Trento è tenuto a frequentare iniziative e momenti di formazione continua su tematiche specifiche del settore, nei diversi ambiti, partecipando annualmente a corsi di aggiornamento e corsi di addestramento, documentati, sugli aspetti assistenziali, organizzativo - gestionali e relazionali nel contesto dell'emergenza- urgenza, anche tramite simulazione di gestione di casi clinici nei diversi contesti. Le iniziative di formazione continua hanno l'obiettivo di perfezionare la manualità, l'abilità nelle tecniche di soccorso, aggiornare le conoscenze in relazione alle specifiche competenze e di mantenere l'abilitazione all'utilizzo del Dae Adulto e Pediatrico. Attualmente l'associazione dispone di un buon parco macchine: possiede infatti tre ambulanze adibite ad unità mobile di rianimazione e un'autovettura per il trasporto di organi-sangue-provette-etc. L'Associazione opera nel campo del soccorso e trasporto infermi-infortunati con ambulanza.

Convenzionata con "Trentino Emergenza 118", è la struttura dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che assicura gli interventi di emergenza sanitaria a favore di tutta la popolazione e gestisce i trasporti sanitari non urgenti a carico del Sistema Sanitario Provinciale (quali dimissioni, ricoveri, trasferimenti).

Le nostre principali attività sono: Ambulanza di soccorso in regime di reperibilità (24 ore al giorno per 365 giorni all'anno), il servizio di Ambulanza di soccorso in regime di pronta partenza durante la stagione invernale con orario 09.00-17.00, il supporto a manifestazioni sportive o di altra natura che richieda ambulanza in loco ed infine il trasporto programmato sia in convenzione, che privato, verso qualsiasi destinazione in Italia ed in Europa.

Futuro prossimo dell'associazione

Nel 2022 l'Associazione organizzerà un nuovo corso di formazione per aspiranti volontari del soccorso. In questi ultimi anni si sta facendo davvero fatica a trovare nuove risorse. Pensare o credere di "non saperlo fare" non corrisponde alla realtà dei fatti; noi siamo gente comune, lavoratori, studenti, madri e padri di famiglia, pensionati. Abbiamo bisogno di persone normali! Per far sopravvivere questo servizio, nato proprio per la nostra Comunità, necessitiamo di nuova linfa, affinché il contributo e lo sforzo di trent'anni di volontariato non venga vanificato dall'impossibilità di proseguire la nostra missione. Diventare soccorritori è una occasione di crescita personale che si può condividere aiutando altre persone. Si tratta di un percorso graduale che fornisce l'occasione di salire in ambulanza e di offrire del tempo libero a chi ne ha veramente bisogno, con la consapevolezza di aver fatto un atto di generosità e nello stesso tempo di dare un senso al proprio vissuto.

Per qualsiasi informazione riguardo la nostra attività i nostri riferimenti sono i seguenti: il Presidente è Lorenzo Andreatta, la sede è Viale Dolomiti di Brenta 158 - MADONNA DI CAMPIGLIO 38086 (TN) - E-mail: info@ambulanzacampiglio.it - Pec: volontaricampiglio@pec.it - Sito internet: www.ambulanzacampiglio.it - C.F. 95006430227 - P.IVA 006637602 - Codice univoco SUBM70N

IN PARROCCHIA DUE GRANDI NOVITÀ: DON SAMUELE E L'ORGANO DALLA GERMANIA PER S. MARIA NUOVA

Le celebrazioni religiose a Madonna di Campiglio raccolgono da sempre il vasto pubblico dei fedeli che frequentano la località. Quest'anno le novità che riguardano la Parrocchia sono di grande rilevanza sia per la comunità, che per i nostri ospiti.
È arrivato infatti il nuovo parroco Don Samuele Monegatti, che prende il posto di Don Romeo Zuin trasferito in Val dei Mocheni, ed è arrivato anche un organo dalla Germania per S. Maria Nuova. Don Samuele è un giovane parroco, che per cinque anni ha ricoperto il ruolo di viceparroco a Mezzolombardo, Nave San Rocco e Zambana.

Come ha accolto questa assegnazione?

"Sono molto contento di questa mia prima esperienza da Parroco a Madonna di Campiglio e S. Antonio di Mavignola – afferma

con un largo sorriso don Samuele – sono due località di rara bellezza e inoltre sono a pochi chilometri da casa, Commezzadura è il mio paese di appartenenza. Mi piace molto la Chiesa di S. Maria Nuova, con la disposizione ad anfiteatro, dove ci si vede tutti, lo spirito assembleare delle celebrazioni assume un significato più forte, una condivisione più manifesta, dove la comunità religiosa è più attenta e partecipe. Questa disposizione rispetta in tutto e per tutto la visuale teologica del Concilio Vaticano II, alla base c'è infatti una ecclesiologia nuova, secondo la quale ci si riunisce tutti insieme attorno alla mensa del Signore".

Che cosa l'ha colpita di più nell'incontro con i suoi nuovi parrocchiani?
"La disponibilità: si sono resi tutti disponibili di aiutare nel caso avessi bisogno di qualsiasi cosa, hanno proprio insistito nel comunicarmi che non devo farmi scrupoli e nemmeno avere remore nel chiedere. Mi sono sentito a casa ed anche a scuola dove insegno alle secondarie di primo grado di Madonna di Campiglio, Pinzolo e Spiazzo, ho notato quella simpatica e affettuosa curiosità che circonda chi arriva in mezzo alla gente di montagna. Nonostante le contaminazioni culturali con ospiti che arrivano da tutta Italia e da tutta Europa, l'animo rimane legato a consuetudini e tradizioni magari poco riscontrabili all'apparenza, ma in realtà ben radicate".

Un'altra novità, oltre al suo arrivo, riguarda il nuovo imponente organo tedesco per S. Maria Nuova in fase di assemblaggio, una notizia che ha avuto un'ampia eco in tutta la vallata. Si tratta di una dotazione importante per la Chiesa?

"Non c'è alcun dubbio, conferirà una sacralità ancora più sentita. Madonna di Campiglio meritava la dotazione di un vero e proprio organo. Si tratta di una località turistica che può arrivare ad ospitare 40 mila persone, una stazione importante. Inoltre, il fatto che su interessamento di un ospite affezionato come l'avvocato Marcello Palmieri, si sia riusciti a far confluire sull'acquisto una *comunione ereditaria*, testimonia vicinanza alla propria comunità religiosa. A quanto ho saputo si è trattato di una vera e propria avventura smontare l'organo, dato che si compone di 780 canne, per un totale di 1.000 pezzi, e poi caricarlo su un TIR e farlo arrivare fino qui. Occorreva la passione di un musicista come il dottor Palmieri, la disponibilità immediata della Curia e il volontariato locale per chiudere tutta l'operazione".

A tutti i fedeli ricordiamo che a partire dall'8 dicembre la S. Messa del sabato si celebrerà alle 18.00 a Campiglio e alle 20.00 a Campo Carlo Magno, mentre la domenica a S. Antonio di Mavignola alle 9.30 e in S. Maria Nuova a Campiglio alle 11.00, alle 16.00 e alle 18.00.

ebb

MADONNA DI CAMPIGLIO

NELLA SKIAREA CAMPIGLIO DOLOMITI DI BRENTA, È "INNOVAZIONE" SKIPASS

Io AMO sciare

Lo sci è passione responsabile

La Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta lancia l'iniziativa Io AMO Sciare per lo sci in sicurezza e dove ad ogni lettera della parola AMO corrisponde un'azione responsabile degli sciatori: **A**cquisto lo Skipass online, **M**i metto in Qoda. app **O**sservo le regole anti-Covid (green pass, mascherina chirurgica e distanziamento).

La pandemia ha segnato l'economia turistica, ma non ha fermato la Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta che, dopo lo stop dell'inverno scorso, annuncia la stagione 2021/2022 all'insegna delle novità. Una nuova formula di acquisto, l'innovativo sistema di ticketing, con l'introduzione di Starpass, la tessera "pay per use" (paghi quanto scii) e il dynamic pricing (prezzo dinamico) sui biglietti. Starpass è molto di più di una tessera perché consente di pagare in base al suo utilizzo e di accedere agli sconti che variano tra l'80% e la gratuità degli impianti, quando si superano determinati livelli di spesa. Dal prossimo inverno, a Madonna di Campiglio, Pinzolo, Folgarida-Marilleva, i prezzi dei biglietti non sono più fissi, ma dinamici, grazie al nuovo sistema di vendita/acquisto, più partico, più sicuro, più conveniente.

Nella Skiarea Campiglio inoltre sono installate alla partenza degli impianti 10 biglietterie automatiche, 12 nell'area Folgarida e 2 a Pinzolo presso le quali si po-

Foto by @ski area campiglio

trà ritirare lo skipass acquistato online e a partire da Natale 2021, abbinare il proprio green pass per accedere alle Telecabine. L'abbinamento andrà fatto ogni giorno con la propria certificazione verde per accedere a impianti e piste e si potrà fare anche alle casse fisiche, online e presso il Team presente agli Impianti attraverso un'app apposita, il tutto per rendere il più snello e rapido l'accesso alle piste.

Stagionale addio, arriva "Starpass"

Lo stagionale tradizionale a prescindere da quanto sciavi, va in archivio. Arriva "Starpass", una tessera di nuova generazione, molto di più di una comune "pay per use" perché assicura anche una doppia convenienza. "Starpass" si acquista online (www.mypass.ski o tramite l'app mypass) ed è associato alla tessera "MyPass Ski" (dal costo annuale di 10 euro). Una volta effettuato l'ordine, Starpass arriva direttamente a casa, o in alternativa potrà essere ritirato presso alcune biglietterie della Skiarea. Agli impianti della Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta, Starpass vale come un "salta coda" per accedere direttamente ai tornelli. Sciatori e snowboarder non pagano più l'abbonamento a inizio stagione ed hanno uno sconto garantito fino all'8% durante tutta la stagione invernale e per tutte le sciate. Una volta superata la prima soglia di spesa (600 euro), nella Skiarea Campiglio sciare sarà scontato dell'80%; raggiunta la seconda soglia (800 euro) gli impianti di risalita saranno gratuiti. Una sorta di tessera a scalare. Starpass, attivabile con carte di credito, adotta il sistema di MyPass Ski che ti addebita solo il tempo effettivamente sciato, perché riconosce il primo e l'ultimo accesso al varco elettronico. In base all'intervallo di tempo tra i due passaggi, addebiterà la tariffa più conveniente applicata dal comprensorio durante la giornata trascorsa sugli sci: se si scia solo due ore si pagherà solo due ore. Il tutto senza dimenticare i clienti estivi. Al raggiungimento della prima soglia di 600 euro contribuiscono anche i biglietti degli impianti di risalita acquistati durante l'estate precedente.

Il giornaliero e i plurigiornalieri online: più qualità, meno quantità

Il prezzo dello skipass giornaliero e pluri - giornaliero non è più fisso, ma dinamico, un po' come i biglietti aerei. Se acquista-

to in anticipo e online, lo skipass avrà un prezzo vantaggioso, scontato fino al 20% (a seconda della stagionalità), rispetto al ticket acquistato sul posto il giorno stesso, che poi aumenterà seguendo l'avvicinarsi della capienza massima delle piste e degli impianti della Skiarea. Il prezzo migliore include anche l'assicurazione "Skipass Protetto" che rimborserà lo sciatore qualora, all'ultimo momento, dovesse rinunciare. I motivi, comprovati, sono contemplati nella polizza assicurativa che include anche il contagio da COVID19 e la quarantena.

In settimana bianca con la formula "Cinque su sette": sci e molto di più

Il settimanale nella Skiarea, nella declinazione "Cinque su sette", rivoluziona il concetto stesso di skipass tradizionale, grazie all'integrazione con le top experience, promosse dalle Aziende per il Turismo Madonna di Campiglio e Val di Sole. A Madonna di Campiglio, Pinzolo e Folgarida-Marilleva, la vacanza bianca è soprattutto sci, ma non solo. Sull'intera settimana di vacanza, il turista può scegliere 5 giorni per sciare, gli altri 2 da dedicare anche alle esperienze sul territorio, grazie anche agli impianti di risalita. Il turista potrà quindi alternare alle piste da sci, la passeggiata lungo i sentieri innevati o scegliere una delle top experience invernali di Madonna di Campiglio, di Pinzolo e della Val di Sole.

La app Qoda e azzeri i tempi di attesa

La giornata sugli sci inizia con Qoda, la app mobile che permette di scegliere l'impianto al quale accedere e di attivare una coda virtuale! Grazie alla prenotazione si può accedere agli impianti in pochi minuti, in modo facile e veloce. Qoda avverte quando scatta il proprio turno evitando così i tempi di attesa alla partenza degli impianti. L'app Qoda aggiorna anche in tempo reale l'utente sull'andamento dei flussi, sugli impianti di risalita, presso i rifugi e i noleggi aderenti del comprensorio sciistico. Il servizio è attivo in contemporanea all'apertura degli impianti.

Maggiori info qui:
https://youtu.be/oX01nyA37ZU

Sciare in sicurezza al 100%

Lo scorso settembre è stato sottoscritto il protocollo per la riapertura delle aree sciistiche e per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici. Valido in tutta Italia, è stato firmato da Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari), Federfuni, Fisi, Collegio nazionale maestri di sci e Scuola Italiana Sci. Per accedere agli impianti e alle piste è necessaria la Certificazione verde ("Green pass") Covid-19 ed è obbligatorio indossare la mascherina chirurgica o superiore (Ffp2) sugli impianti di risalita e negli spazi comuni. La capienza di funivie e seggiovie (con cupole paravento chiuse) sarà ridotta all'80% della capienza massima, mentre le seggiovie aperte potranno avere la capienza del 100%. Altro obbligo è il distanziamento di almeno 1 metro. I gestori degli impianti garantiranno la pulizia e la sanificazione sistematiche degli ambienti.

I numeri utili per i nostri ospiti

Stazione Carabinieri di Madonna di Campiglio
Via Presanella 8
0465 443366

Ufficio Comunale di Madonna di Campiglio
Centro Rainalter
0465 442652

Biblioteca Comunale
Via Monte Spinale, 14 - Chalet Laghetto
0465 440844

Apt Madonna di Campiglio
Via Pradalago, 4
0465 447501
orari: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 18.00 - domenica e festivi dalle 9.00 alle 13.00
www.campigliodolomiti.it
info su mobilità, medico turistico e presidi sanitari

Ambulatorio Traumatologico
Alp Trauma Clinic – dott. Pizzolla
Via Dolomiti di Brenta
0465 880495

Farmacia Madonna di Campiglio
via Cima Tosa
0465 349734

LA NUOVA CABINOVIA "FORTINI – PRADALAGO" AL GROSTÉ

Si aggiunge una nuova realizzazione al comparto impiantistico della **SkiArea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena.** Il comprensorio sciistico più esteso del Trentino, con oltre **150 chilometri di piste** collegate sci ai piedi, saluterà la stagione invernale 2021-2022 con l'inaugurazione di un nuovo e modernissimo impianto di risalita: la **cabinovia a 10 posti Fortini – Pradalago a Madonna di Campiglio.** Un investimento importante questo per la SkiArea, che va così **a** migliorare l'integrazione tra l'area Fortini e quella del Grosté e al tempo stesso, a decongestionare, soprattutto nelle ore tardo pomeridiane, uno snodo importante per l'intero comprensorio sciistico.

Punto di collegamento tra le località di **Folgarida Marilleva** - **Madonna di Campiglio** e **Pinzolo**, il nuovo impianto di risalita sostituisce l'attuale seggiovia quadriposto, realizzata nel 2000 e che, seppur veloce, grazie a una portata oraria di 2.150 persone all'ora, non riusciva più a soddisfare le esigenze legate ad un grande afflusso, che nelle passate stagioni **hanno superato il milione.** È proprio grazie a questo impianto, infatti, che gli

sciatori di Folgarida Marilleva e di Pinzolo, dopo una giornata di sci passata sulle piste di Madonna di Campiglio, possono ora ritornare in tempi ragionevoli alle loro località. Dalla prossima stagione invernale, quindi, il rientro sarà **più comodo, veloce, senza lunghe attese**, grazie ad una telecabina **di ultima generazione** e **a basso impatto energetico** capace di **garantire limitate emissioni sonore,** minori vibrazioni e un maggior rendimento.

«Questo nuovo impianto, che va a sostituire una seggiovia che avrebbe potuto operare per altri vent'anni, rappresenta un importante miglioramento dell'area Fortini per snellire i flussi, evitare gli assembramenti, aumentare la qualità e il comfort del trasporto nella zona Pradalago, particolarmente gradita a famiglie con bambini e scuole di sci. La cabinovia sarà dotata infatti un sistema di riscaldamento interno per rendere la salita particolarmente confortevole».

Fornita dalla azienda austriaca leader di settore, **Doppelmayr**, la nuova cabinovia Fortini – Pradalago, Classe D – Line, ha una portata di **3.600 persone/ora** e una **velocità di 6 metri/secondo** e si sviluppa su una lunghezza di **2.432 metri** e un dislivello di **456 metri**. Il nuovo impianto con una portata di **dieci posti** offrirà anche l'occasione per sistemare tutta la zona limitrofa alla stazione di partenza e l'area del parcheggio. La stazione, infatti, è stata spostata e posizionata dalla parte opposta della strada statale 239 rispetto alla vecchia seggiovia, accanto alla partenza della cabinovia che porta al Grosté, in modo da consentire **una migliore redistribuzione dei flussi** di sciatori.

«L'accesso alla telecabina – conclude il direttore – *è stato studiato per spostare il traffico dei pullmini di scuole di sci e alberghi in arrivo in una nuova area* "kiss & drop" *a fianco della statale per evitare di bloccare il traffico di passaggio e accesso al parcheggio Fortini, ma al contempo di permettere agli sciatori di accedere comodamente alla telecabina attraverso una passerella pianeggiante sul Rio Grotte. Una serie di attenzioni che, siamo certi, saranno particolarmente gradite ai nostri ospiti».*

#TERREALTE

PRO - LOCO
MADONNA di CAMPIGLIO

TERRE ALTE ATTERRERÀ SUI SOCIAL ANCHE GRAZIE AI VOSTRI CONTRIBUTI

"Create stories e reel e taggate @prolococampiglio"

"Terre Alte" è un progetto nuovo, che necessita di essere conosciuto e diffuso. Essendo un giornale a tutti gli effetti, si presenta in una dimensione comoda, quasi tascabile e di carta riciclata.
Diciamo la verità: sfogliare un libro, o un giornale seduti comodamente sul nostro divano o, bevendo un caffè al bar, ha tutto un altro sapore.
Ma come tutti ormai sappiamo, i social network rappresentano il luogo virtuale dove le informazioni circolano in maniera più capillare e veloce e dove la maggior parte di noi crea contenuti in grado di arrivare a raggiungere centinaia di visualizzazioni in poco tempo. Per questo motivo chiediamo il vostro contributo!
Vorremmo lanciare Terre Alte Madonna di Campiglio anche attraverso l'utilizzo dei social, così da creare dei supporti alternativi alla sola lettura: a volte una fotografia, un video possono essere molto efficaci nel creare suggestioni, descrivere esperienze, si tratta sicuramente di strumenti più immediati, veloci e diretti.
Per questo chiediamo ai nostri giovani residenti, ma anche agli ospiti di Madonna di Campiglio di partecipare a "rendere virtuali le pagine di Terre Alte".
Sbizzarritevi a creare contenuti: stories, reel, video che raccontino alcuni aspetti, esperienze e attività in cui voi stessi siete i protagonisti, portateci in giro con voi e raccontate ciò che più vi piace fare, taggando la pagina Instagram della Pro Loco Madonna di Campiglio: @prolocomadonnadicampiglio e utilizzando l'hashtag #TERREALTE.
In questo modo ci aiuterete a far conoscere la bellezza del nostro territorio e tutto ciò che gravita attorno ad essa, aiutando Terre Alte a diventare uno strumento di "conoscenza diffusa" e abbinando così le immagini alle parole.
Vi ringrazio e spero di poter vedere e pubblicare al più presto tutti i vostri contenuti!

Giulia Cirillo

https://www.instagram.com/prolocomadonnadicampiglio/

La Cassa Rurale
Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella

LA PRESENZA DE "LA CASSA RURALE"

Il volontariato trentino rappresenta un "unicum" in Italia, che vive e opera grazie al supporto di tutte le realtà del territorio

Anche nel 2021 la Cassa Rurale ha riservato grande attenzione al mondo dell'associazionismo ed a tutti quegli enti che operano senza scopo di lucro in ambito sociale. Sono stati infatti ben 5 i bandi attivati: il bando Fund Raising, il bando per il sostegno dell'attività ordinaria, il bando soci solidali, il bando per investimenti materiali ed il bando per progetti in ambito formativo culturale e sociale.
Attraverso questi bandi sono stati **438 gli enti e le associazioni di volontariato** della nostra zona operativa che la Cassa Rurale ha sostenuto nel corso del 2021 con contributi di beneficenza ed interventi di sponsorizzazione per un totale di **euro 558.950**, confermando così il proprio ruolo di **banca di credito cooperativo vicina ed attenta al territorio.** "*La Cassa Rurale* - commenta la Presidente Monia Bonenti - *si distingue per il proprio orientamento sociale, per la scelta di costruire il bene comune e di favorire il tessuto associativo con l'obiettivo di stimolare una crescita responsabile e sostenibile del nostro territorio*".

IL BANDO ATTIVITÀ 2021

Attraverso la partecipazione a questo bando le associazioni hanno potuto inoltrare la richiesta di intervento a sostegno della propria attività scegliendo di presentare la "Domanda semplificata 200 x 200", rivolta a enti e associazioni meno strutturati con un'attività più limitata, oppure la

"Domanda ordinaria attività +" riservata alle associazioni con un'attività strutturata, regolare e continuativa nel corso dell'anno.
Sono state **176 le associazioni** destinatarie di contributo sulla "Domanda semplificata 200 x 200" che, come previsto dal bando, hanno ricevuto **l'importo prestabilito di euro 200**. La "Domanda ordinaria attività +" ha visto invece l'assegnazione di **207.750 euro a 192 associazioni** per un importo medio assegnato di **1082 euro per associazione.**
In totale attraverso il bando attività 2021 la Cassa ha sostenuto 368 associazioni per totale di 242.450 euro.

IL BANDO SOCI SOLIDALI

In occasione dell'Assemblea dei soci di dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione de La Cassa Rurale aveva definito di devolvere, per ogni socio partecipante, una quota di euro 25,00 a sostegno delle realtà socio-assistenziali e sanitarie del nostro territorio. La massiccia partecipazione dei soci aveva permesso di costituire un fondo di euro 169.000.
È stato così aperto il Bando Soci Solidali, **riservato ad associazioni di primo soccorso ed enti impegnati nell'assistenza sociosanitaria e in iniziative socioassistenziali** con l'obiettivo di sostenere interventi ordinari e/o straordinari in ambito sociosanitario e socio-assistenziale volti a contrastare situazioni di fragilità sociale.
In totale sono stati **assegnati 143.000 euro ai 28 enti e associazioni** richiedenti con un contributo medio di 5.107 euro.

IL BANDO FUND RAISING

L'obiettivo del bando Fund Raising era quello di sostenere progetti volti a generare un **positivo ed elevato impatto in ambito culturale, turistico e sociale** attraverso la valorizzazione di iniziative per le quali i soggetti richiedenti fossero in grado di **attivare un diffuso e significativo coinvolgimento della comunità destinataria** (cittadini, associazioni di volontariato e aziende private) tramite la **promozione di una raccolta fondi** (**Fund raising**) a sostegno del progetto proposto.
La Cassa Rurale ha quindi assegnato all'associazione Miniere Darzo un contributo di **euro 20.000** per il sostegno al progetto di ristrutturazione dell'ex

sito minerario di Marigole con l'obiettivo di renderlo fruibile a fini turistici. Il contributo sarà erogato al termine dei lavori e solo a fronte della realizzazione di una campagna di raccolta fondi nella comunità di riferimento di pari importo al contributo stanziato.

IL BANDO PER INVESTIMENTI MATERIALI

Il **bando per il sostegno di investimenti materiali** si pone l'obiettivo di sostenere enti ed associazioni che intendano effettuare opere di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed ambientale; costruzione, valorizzazione e ristrutturazione di edifici; acquisto di materiali, attrezzature e automezzi strettamente connessi all'attività dei soggetti richiedenti. Per quest'anno, a fronte di 43 domande presentate, sono state **25 quelle accolte** con un investimento totale pari ad **euro 73.500**.

IL BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI IN AMBITO FORMATIVO CULTURALE E SOCIALE

Attraverso questo bando La Cassa Rurale sostiene **progetti sia in ambito formativo - culturale**, come percorsi formativi, attività educative ed iniziative culturali nei settori delle arti visive, musica, cinema, storia e cultura locale, **sia in ambito sociale** con iniziative a favore di persone bisognose o svantaggiate e relative alla conciliazione dei tempi lavoro famiglia. Per l'anno 2021 a fronte di 26 progetti presentati, sono stati 17 i progetti selezionati con un intervento totale pari ad euro 80.000.

PRO - LOCO
MADONNA di CAMPIGLIO